

INDICE

pag.

CAPITOLO I DISCIPLINA DEL SOVRAINDEBITAMENTO E SVILUPPO DEL MERCATO CAPITALISTICO

1. Ordine giuridico e mercato	1
2. Dal primato della volontà al primato della concorrenza	7
3. Dal neoliberalismo all'economia sociale di mercato altamente competitiva. Il paradigma del consumatore indebitato	14
4. La prima stagione dell'insolvenza civile: il debitore sovraindebitato e mai esdebitato	19
5. La seconda stagione: il consumatore sovraindebitato ed esdebitato	23
6. La terza stagione: le novità introdotte dal codice della crisi e dell'insolvenza. L'estensione dell'esdebitazione a tutti i debitori (civili e commerciali)	30
7. La ratio «market oriented» sottostante alla nuova disciplina del sovraindebitamento del consumatore e dell'esdebitazione del debitore	35
8. Rilievi conclusivi	48

CAPITOLO II LOGICHE REGOLATORIE E GESTIONE DEL SOVRAINDEBITAMENTO

1. Presupposti oggettivi e soggettivi di ammissione delle procedure esdebitative. Cenni introduttivi	51
2. Regolazione della crisi e gestione autoritativa del sovraindebitamento	55
3. Il termine massimo di esclusione del «buon debitore» dal mercato	64
4. Ambito soggettivo di applicazione della normativa. L'estensione dei potenziali beneficiari	71
5. L'inizio del processo di consumerizzazione. La rilevanza della qualità consumeristica dell'insolvenza	74

	<i>pag.</i>
6. La progressiva (ma selettiva) irrilevanza della composizione promiscua dell'esposizione debitoria	86
7. L'attuale declinazione di «debito consumeristico» ai fini dell'accesso alla procedura di ristrutturazione dei debiti	90
8. Il (problematico) caso della ristrutturazione in presenza di una esposizione debitoria ibrida dell'ex imprenditore individuale e la (possibile) rilevanza dell'attività di consumo	93
9. Il presupposto oggettivo. Lo stato di sovraindebitamento e la rilevanza dello stato di crisi del debitore civile	98
10. Il presupposto soggettivo. La rilevanza della condotta del debitore. Gli oneri di correttezza e di cooperazione in capo al sovraindebitato	103
11. L'assenza di "colpa grave" nel comportamento del debitore nella fase di formazione del sovraindebitamento	109
12. La funzionalizzazione della diligenza al corretto funzionamento del mercato. L'estensione dell'ambito applicativo della diligenza alla fase genetica del rapporto obbligatorio	114
13. Tentativi ricostruttivi di un modello astratto di «buon debitore professionale»	123
14. Tentativi ricostruttivi del modello astratto di «buon debitore consumatore». Il superamento del modello del consumatore medio razionale	129
15. L'attuale modello di consumatore medio «reale»	133
16. Giudizio di meritevolezza e rilevanza della condotta del creditore	140

CAPITOLO III

GLI EFFETTI DELL'ESDEBITAZIONE.

VERSO UN NUOVO MODELLO DI GESTIONE DELL'INADEMPIMENTO

1. La tipologia effettuale dell'esdebitazione. Brevi precisazioni preliminari	147
2. Le tesi estintive. Critica alla qualificazione (degli effetti dell'esdebitazione) in termini di novazione, <i>datio in solutum</i> e remissione legale parziale del debito	149
3. La non configurabilità quale impossibilità sopravvenuta della prestazione	154
4. Sulla presunta ineseguibilità dell'obbligazione esdebitata residuale	161
5. La non divisibile riconduzione all'espropriazione	165
6. Le tesi riduttive. Il prospettato indebolimento strutturale del titolo obbligatorio ad opera dell'esdebitazione	173

pag.

- | | |
|---|-----|
| 7. La discutibile riconduzione effettuale all'obbligazione naturale | 180 |
| 8. Rilievi dubitativi sull'esdebitazione come fattispecie di limitazione di responsabilità <i>ex art.</i> 2740, comma 2, c.c. | 187 |
| 9. Una differente, possibile ricostruzione. L'esdebitazione come eccezione (in senso stretto) di inesigibilità in favore del debitore | 196 |

<i>Indice bibliografico</i>	207
-----------------------------	-----

<i>Indice giurisprudenziale</i>	233
---------------------------------	-----